



Franciscus



POPE FRANCIS
LITHUANIA 22-23 09 2018

PĀVESTS FRANCISKS
LATVIJA 2018

Monstra te esse Matrem!
Rādi, ka esi Māte!



XXII-XXV SEPTEMBRIS MMXVIII

**VIAGGIO APOSTOLICO
DI SUA SANTITÀ**

FRANCESCO

IN

**LITUANIA,
LETTONIA
ED ESTONIA**

22-25 settembre 2018

CELEBRAZIONI LITURGICHE

presiedute
dal Santo Padre

FRANCESCO

in

LITUANIA

SABATO
22 SETTEMBRE 2018
ore 16.30

VISITA AL SANTUARIO
MATER MISERICORDIÆ

VILNIUS
Porta dell'Aurora

CANTO D'INGRESSO

Il Santo Padre:

In nómine Patris, et Fílii, et Spíritus Sancti.

℟. Amen.

PREGHIERA DI UN MISTERO DEL ROSARIO

Un sacerdote in lituano:

Melsimės rožinio slėpinį „Jėzaus Gimimas“.

Preghiamo il terzo mistero gioioso: La nascita di Gesù.

I bambini e le famiglie pregano una decina del Rosario in lituano.

Il Santo Padre:

**Beáta Virgo María, Dei et Ecclésiæ Mater,
ineffábili grátia cuncto
humáno géneri fons misericórdiæ,
réspice cleménter fílios,
qui intercessiónem tuam
humíliter confídunt impetráre,
ac præsta,
ut strénui simus domíniciæ testes benignitátis,
máxime ubi lux fídei et spes consolatiónis
et flamma viva caritátis desunt.
Nobis, quæsumus, adésto propítia,
ut simul advéntum Regni Dei
præstolémus assídui,
Regni pacis, iustítia et amóris,
in famíliis, in óppidis, in natió nibus nostris
et in univérso mundo.
Mater Misericórdiæ et Mater nostra,
fac nos omnes misericórdes,
sícuti miséricors est Pater noster in cælis.
Amen.**

Il Santo Padre presenta un dono in omaggio alla Santissima Vergine.

Il coro canta l'antifona mariana Salve, Regina.

BENEDIZIONE

Il Santo Padre:

Dóminus vobíscum.

℟. Et cum spíritu tuo.

**Benedícat vos omnípotens Deus,
Pater, ✠ et Fílius, ✠ et Spíritus ✠ Sanctus.**

℟. Amen.

DOMENICA
23 SETTEMBRE 2018

ore 10.00

SANTA MESSA
E ANGELUS

XXV DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO

KAUNAS
Parco Sàntakos

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO D'INGRESSO

Il Santo Padre:

In nómine Patris, et Fílii, et Spíritus Sancti.

℟. Amen.

Pax vobis.

℟. Et cum spíritu tuo.

ATTO PENITENZIALE

Il Santo Padre:

**Fratres, agnoscámus peccáta nostra,
ut apti simus ad sacra mystéria celebránda.**

Pausa di silenzio.

Il Santo Padre e l'assemblea:

**Confíteor Deo omnipoténti et vobis, fratres,
quia peccávi nimis
cogitatióne, verbo, ópere et omissióne:
mea culpa, mea culpa, mea máxima culpa.
Ideo precor beátam Mariám semper Vírginem,
omnes Angelos et Sanctos,
et vos, fratres, oráre pro me
ad Dóminum Deum nostrum.**

Il Santo Padre:

**Misereátur nostri omnípotens Deus
et, dimíssis peccátis nostris,
perdúcat nos ad vitam ætérnam.**

℟. Amen.

KYRIE

Il coro canta il Kyrie in lituano.

GLORIA

Il coro canta il Gloria in lituano.

COLLETTA

Il Santo Padre:

Orémus.

**Deus, qui sacræ legis ómnia constitúta
in tua et próximi dilectióne posuísti,
da nobis, ut, tua præcépta servántes,
ad vitam mereámur perveníre perpétuam.
Per Dóminum nostrum
Iesum Christum Fílium tuum,
qui tecum vivit et regnat
in unitáte Spíritus Sancti, Deus,
per ómnia sæcula sæculórum.**

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Sap 2, 12. 17-20)

Condanniamo il giusto a una morte infamante.

lituano

Iš Išminties knygos

Bedieviai kalbėjo: „Šalin tą teisuolį!
 Jis drumsčia ramybę, neduoda gyventi.
 Jis mums priekaištauja: mes teisę pažeidžia;
 ir kaltina nuolat: mes laužą dorovę.
 Kokia čia teisybė, tuojau pamatysim,
 mes pažiūrėsime, kuo baigsis jo dienos.
 Mat, jeigu teisuolis tikrai sūnus Dievo,
 tai Dievas jį gintų, vaduotų iš priešų.
 Tad imkim jį bjaurot, gerai pakankinkim –
 ir mes pamatysim, ar jis toks kantrutis,
 išstirsime, ar tikras tas jo nuolankumas.
 Mirtim negarbinga pasmerkime jį žūti;
 juk sakęs yra: jis sulauksiąs pagalbos“.

Tai Dievo žodis.

✠. Dėkojame Dievui.

Dal libro della Sapienza

[Dissero gli empi:]

*«Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo
 e si oppone alle nostre azioni;
 ci rimprovera le colpe contro la legge
 e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta.*

*Vediamo se le sue parole sono vere,
 consideriamo ciò che gli accadrà alla fine.
 Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto
 e lo libererà dalle mani dei suoi avversari.
 Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti,
 per conoscere la sua mitezza
 e saggiare il suo spirito di sopportazione.
 Condanniamolo a una morte infamante,
 perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».*

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 53

lituano

R. Viešpats palaiko mano gyvybę.

1. Savo vardo garbei, o Dieve, mane išvaduoki,
gink mano bylą savo galybe.
O Dieve, išgirsk mano maldą,
žodį iš mano lūpų priimki. **R.**

2. Nuožmūs išpuikėliai ant manęs puola,
Mane užmušti kėsinas plėšikai,
Nė kiek nepaiso jie Dievo. **R.**

3. Bet štai man padeda Dievas,
Viešpats palaiko mano gyvybę!
Džiaugsmingai aukas tau aukosiu,
šlovinsiu, Viešpatie, aš tavo vardą,
nes jis yra mielas. **R.**

Il Signore sostiene la mia vita.

*Dio, per il tuo nome salvami,
per la tua potenza rendimi giustizia.*

*Dio, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.*

*Poiché stranieri contro di me sono insorti
e prepotenti insidiano la mia vita;
non pongono Dio davanti ai loro occhi.*

*Ecco, Dio è il mio aiuto,
il Signore sostiene la mia vita.*

*Ti offrirò un sacrificio spontaneo,
loderò il tuo nome, Signore, perché è buono.*

SECONDA LETTURA (Gc 3, 16–4, 3)

*Per coloro che fanno opera di pace
viene seminato nella pace un frutto di giustizia.*

lituano

Iš šventojo apaštalo Jokūbo laiško

Mylimieji! Kur pavydas ir savanaudiškumas, ten ir netvarka bei įvairūs nedori darbai. Iš aukštybių kilusi išmintis pirmiausia yra tyra, paskui taikinga, maloninga, klusni, pilna gailestingumo ir gerų vaisių, nesvyruojanti, nuoširdi. O teisumo vaisius sėjamas taikoje tiems, kurie neša taiką. Iš kur atsiranda karai, iš kur jūsų tarpe kivirčiai? Ne iš kur kitur, tik iš jūsų užgaidų, kurios nerimsta jūsų sąnariuose? Geidžiate ir neturite? Tuomet žudote. Pavydite ir negalite pasiekti? Tuomet kovojate ir kariaujate. Jūs neturite, nes neprašote. Jūs prašote ir negaunate, nes blogai prašote, trokšdami tenkinti savo įnorius.

Tai Dievo žodis.

R. Dėkojame Dievui.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

CANTO AL VANGELO (cfr. 2Ts 2, 14)

lituano

℟. Alleluia, alleluia.

Dievas pašaukė mus per Evangeliją,
kad įgytume mūsų Viešpaties Jėzaus Kristaus garbę.

℟. Alleluia.

Alleluia, alleluia.

*Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo,
per entrare in possesso della gloria
del Signore nostro Gesù Cristo.*

Alleluia.

VANGELO (Mc 9, 30-37)

*Il Figlio dell'uomo viene consegnato...
Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.*

Il diacono, in lituano:

Viešpats su jumis.

℟. Ir su tavimi.

Pasiklausykite šventosios Evangelijos pagal Morkų.

℟. Garbė tau, Viešpatie.

Nusileidę nuo kalno, Jėzus ir mokiniai keliavo per Galilėją. Jėzus nenorėjo, kad kas apie tai žinotų. Mokydamas savo mokinius, jis tvirtino: „Žmogaus Sūnus bus atiduotas į žmonių rankas, ir jie nužudys jį, bet nužudytas jis po trijų dienų prisikels“. Mokiniai nesuprato tų žodžių, bet nedrįso jį klausti. Jie atėjo į Kafarnaumą. Namie jis paklausė juos: „Apie ką kalbėjotės kelyje?“ Jie tylėjo. Mat kelyje jie ginčijosi, kuris iš jų didžiausias. Atsisėdęs jis pasišaukė Dvylika ir tarė: „Jei kas trokšta būti pirmas, tebūnie paskutinis ir visiems tetarnauja!“ Paėmęs mažą vaiką, pastatė tarp jų ir, apsikabinęs jį, pasakė: „Kas vardan manęs priima tokį vaikelį, tas priima mane, o kas priima mane, tas ne mane priima, bet tą, kuris yra mane siuntęs“.

Girdėjote Viešpaties žodį.

℟. Šlovė tau, Kristau.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

OMELIA

Silenzio per la riflessione personale.

CREDO

Il coro e l'assemblea cantano il Credo in lituano.

PREGHIERA UNIVERSALE O DEI FEDELI

Il Santo Padre:

**Fratres, Deo confidentes,
qui spem largitus est nobis,
quæ non confundit,
ope mârtyrum sanctórumquæ Lituániaæ adiúti
grato ánimo orémus.**

Il cantore in lituano:

Meldžiam Tave –

✠. Išklusyk mus, Viešpatie!

Noi ti preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

Il diacono in lituano:

1. Melskimės už šventąją Dievo Bažnyčią.

lituano

Tegul, vedama su mumis esančio popiežiaus Pranciškaus, patraukia prie Kristaus visą kūrinių.

Meldžiam Tave –

✠. Išklausk mus, Viešpatie!

Preghiamo per la santa Chiesa di Dio.

Guidata dal Papa Francesco, con noi qui presente, possa orientare tutta la creazione a Cristo.

Il diacono:

2. Melskimės už taiką pasaulyje.

lituano

Tegul būna išgydytos žaizdos kiekvieno, kurį palietė karas, teroras ir tremtis; tenestinga žmonijai drąsių taikdarių.

Meldžiam Tave –

✠. Išklausk mus, Viešpatie!

Preghiamo per la pace nel mondo.

Siano guarite tutte le ferite causate dalle guerre, dal terrorismo e dall'esperienza dell'esilio; possa l'umanità avere coraggiosi operatori di pace.

Il diacono:

3. Melskimės už Lietuvos ir Europos vadovus.

polacco

Niechaj razem z ich mieszkańcami budują otwarty i gościnniej dom, w którym szanowana jest godność każdego.

Meldžiam Tave –

✠. Išklausk mus, Viešpatie!

Preghiamo per le autorità della Lituania e dell'Europa.

Possano, insieme alle loro popolazioni, costruire una casa aperta e ospitale, nella quale sia promossa la vera dignità di tutti e di ciascuno.

Il diacono:

4. Melskimės už šeimas.

lituano

Tegul jos būna vienybės, meilės ir gailėstingumo mokyklos ir, būdamos atviros gyvybės dovanai, teskleidžia pasaulyje džiaugsmą ir viltį.

Meldžiam Tave –

✠. Išklausk mus, Viešpatie!

Preghiamo per le famiglie.

Siano scuole di unità, d'amore e di misericordia; e, aperte al dono della vita, siano motivo di gioia e di speranza per il mondo.

Il diacono:

5. Melskimės už jaunimą.

lituano

Tegul būna laisvi tiesoje ir niekada nepristinga drąsos aukoti savo gyvenimą Viešpačiui dėl kitų gerovės.

Meldžiam Tave –

✠. Išklausk mus, Viešpatie!

—
Preghiamo per i giovani.

Liberi nella verità non manchino mai di audacia nell'offrire la loro vita al Signore per il bene dei fratelli.

Il diacono:

6. Melskimės už kenčiančius visokią vargą.

lituano

Tegul maldos ir sakramentų galia perkeičia žmogiškąją silpnumą į velykinę patirtį.

Meldžiam Tave –

✠. Išklausk mus, Viešpatie!

—
Preghiamo per tutti i sofferenti.

Ogni umana debolezza sia trasformata in esperienza pasquale, con la forza della preghiera e dei sacramenti.

Il Santo Padre:

**Exáudi, Pater, preces nostras
fidúciæ in te plenas
et concéde,
ut intercedénte beatíssima Vírgine María,
Patróna Lituániaë,
mundum nostrum spe audéntius sanémus.
Per Christum Dóminum nostrum.**

✠. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

CANTO DI OFFERTORIO

Il Santo Padre prende la patena con il pane e tenendola leggermente sollevata sull'altare, dice sottovoce:

*Benedíctus es, Dómine, Deus univérsi,
quia de tua largitáte accépiimus panem,
quem tibi offérimus,
fructum terræ et óperis mánuum hóminum:
ex quo nobis fiet panis vitæ.*

℟. Benedíctus Deus in sácula.

Il diacono versa nel calice il vino, con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

*Per huius aquæ et vini mystérium
eius efficiámur divinitátis esse consórtes,
qui humanitátis nostræ fieri dignátus est párticeps.*

Il Santo Padre prende il calice e tenendolo leggermente sollevato sull'altare, dice sottovoce:

*Benedíctus es, Dómine, Deus univérsi,
quia de tua largitáte accépiimus vinum,
quod tibi offérimus,
fructum vitis et óperis mánuum hóminum,
ex quo nobis fiet potus spiritális.*

℟. Benedíctus Deus in sácula.

Il Santo Padre, inchinandosi, dice sottovoce:

*In spírítu humilitátis et in ánimo contríto
suscipiámur a te, Dómine;
et sic fiat sacrificium nostrum in conspéctu tuo hódie
ut pláceat tibi, Dómine Deus.*

*Lava me, Dómine, ab iniquitáte mea,
et a peccáto meo munda me.*

Il Santo Padre:

**Oráte, fratres:
ut meum ac vestrum sacrificium
acceptábile fiat
apud Deum Patrem omnipoténtem.**

℟. Suscípiat Dóminus sacrificium de mánibus tuis
ad laudem et glóriam nóminis sui,
ad utilitátem quoque nostram
totiúsque Ecclésiæ suæ sanctæ.

SULLE OFFERTE

Il Santo Padre:

**Múnera, quæsumus, Dómine,
tuæ plebis propitiátus assúme,
ut, quæ fídei pietáte profiténtur,
sacraméntis cæléstibus apprehéndant.
Per Christum Dóminum nostrum.**

℞. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA**PREFAZIO**

La salvezza nell'obbedienza di Cristo

Il Santo Padre:

Dóminus vobíscum.

℞. Et cum spírítu tuo.

Sursum corda.

℞. Habémus ad Dóminum.

Grátias agámus Dómino Deo nostro.

℞. Dignum et iustum est.

**Vere dignum et iustum est, æquum et salutáre,
nos tibi semper et ubíque grátias ágere:
Dómine, sancte Pater, omnípotens ætérne Deus:**

**Quia sic mundum misericórditer dilexísti,
ut ipsum nobis mitteres Redemptórem,
quem absque peccáto
in nostra voluísti similitúde conversári,
ut amáres in nobis quod diligébas in Fílio,
cuius obœdiéntia sumus ad tua dona reparáti,
quæ per inobœdiéntiam amiserámus peccádo.**

**Unde et nos, Dómine,
cum Angelis et Sanctis univérsis
tibi confitémur, in exsultatióne dicétes:**

SANCTUS

Il coro canta il Sanctus in lituano.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Il Santo Padre:

**Vere Sanctus es, Dómine,
et mérito te laudat omnis a te cóndita creatúra,
quia per Fílium tuum,
Dóminum nostrum Iesum Christum,
Spíritus Sancti operánte virtúte,
vivíficas et sanctíficas univérsa,
et pópulum tibi congregáre non désinis,
ut a solis ortu usque ad occásum
oblátio munda offerátur nómini tuo.**

Il Santo Padre e i Concelebranti:

**Súpplíces ergo te, Dómine, deprecámur,
ut hæc múnera, quæ tibi sacránda detúlimus,
eódem Spíritu sanctificáre dignéris,
ut Corpus et ✠ Sanguis fiant
Fílii tui Dómini nostri Iesu Christi,
cuius mandáto hæc mystéria celebrámus.**

**Ipse enim in qua nocte tradebátur
accépit panem
et tibi grátias agens benedíxit,
fregit, dedítque discípu-
lis suis, dicens:**

**Accípíte et manducáte ex hoc omnes:
hoc est enim Corpus meum,
quod pro vobis tradétur.**

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

**Símili modo, postquam cenátum est,
accípiens cálicem,
et tibi grátias agens benedíxit,
dedítque discípu-
lis suis, dicens:**

**Accípíte et bíbite ex eo omnes:
hic est enim calix Sángu-
inis mei
novi et ætérni testaménti,
qui pro vobis et pro multis effundétur
in remissionem peccatórum.**

**Hoc fácíte in meam commemoratió-
nem.**

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mystérium fidei.

℟. Mortem tuam annuntiámus Dómine,
et tuam resurrectionem confitémur,
donec vénias.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

**Mémores ígitur, Dómine,
eiusdem Fílii tui salutíferæ passi-
onis
necnon mirábilis resurrectionis
et ascensionis in cælum,
sed et præstolántes álterum eius advéntum,
offérimus tibi, grátias referéntes,
hoc sacrificium vivum et sanctum.**

**Réspice, quæsumus,
in oblationem Ecclesiæ tuæ
et, agnóscens Hóstiam,
cuius voluísti immolatione placári,
concéde, ut qui Córpo-
re et Ságuine
Fílii tui refícimur,
Spíritu eius Sancto repléti,
unum corpus et unus spíritus
inveniámur in Christo.**

Un Concelebrante:

Ipse nos tibi perficiat munus ætérnum,
 ut cum eléctis tuis hereditátem cónsequi valeámus,
 in primis cum beatíssima Vírgine, Dei Genetríce, María,
 cum beáto Ioseph, eius Sponso,
 cum beátis Apóstolis tuis et gloriósis Martýribus,
 cum sancto Casimíro,
 cum beátis Geórgio et Theóphilo
 et ómnibus Sanctis,
 quorum intercessióne
 perpétuo apud te confídimus adiuvári.

Un altro Concelebrante:

Hæc Hostia nostræ reconciliatiónis profíciat,
 quæsumus, Dómine,
 ad totíus mundi pacem atque salútem.
 Ecclésiám tuam, peregrinántem in terra,
 in fide et caritáte firmáre dignéris
 cum fámulo tuo Papa nostro Francísco
 et fratre meo Lionginas, Epíscopo huius Ecclésiæ,
 et me indígno fámulo tuo,
 cum episcopáli órđine et univérso clero
 et omni pópulo acquisitiónis tuæ.

Votis huius famíliæ, quam tibi astáre voluísti,
 adésto propítius.
 Omnes fílios tuos ubíque dispérsos
 tibi, clemens Pater, miserátus coniúnge.
 Fratres nostros defúntos
 et omnes qui, tibi placéntes, ex hoc sæculo
 transiérunt,
 in regnum tuum benígnus admítte,
 ubi fore sperámus,
 ut simul glória tua perénniter satiémur,
 per Christum Dóminum nostrum,
 per quem mundo bona cuncta largíris.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

**Per ipsum, et cum ipso, et in ipso,
 est tibi Deo Patri omnipoténti,
 in unitáte Spíritus Sancti,
 omnis honor et glória
 per ómnia sæcula sæculórum.**

R. Amen.

RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

**Præcéptis salutáribus móniti,
et divína institutióne formáti,
audémus dícere:**

Il coro e l'assemblea cantano il Padre nostro in lituano.

Il Santo Padre:

**Líbera nos, quæsumus, Dómine,
ab ómnibus malis,
da propítius pacem in diébus nostris,
ut, ope misericórdiæ tuæ adiúti,
et a peccáto simus semper líberi
et ab omni perturbatióne secúri:
exspectántes beátam spem
et advéntum Salvatóris nostri Iesu Christi.**

℟. Quia tuum est regnum,
et potéstas, et glória
in sæcula.

Il Santo Padre:

**Dómine Iesu Christe, qui dixísti Apóstolis tuis:
Pacem relínquo vobis, pacem meam do vobis:
ne respicias peccáta nostra,
sed fidem Ecclésiæ tuæ;
eámque secúndum voluntátem tuam
pacificáre et coadunáre dignéris.
Qui vivis et regnas in sæcula sæculórum.**

℟. Amen.

Il Santo Padre:

Pax Dómini sit semper vobíscum.

℟. Et cum spíritu tuo.

Il Diacono:

Palinkékite vieni kitiems ramybès.

Scambiatevi un segno di pace.

AGNUS DEI

Il coro canta l'Agnus Dei in lituano.

Il Santo Padre prende l'ostia e la spezza sopra la patena, e lascia cadere un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

***Hæc commixtio Córporis
et Sánguini Dómini nostri Iesu Christi
fiat accipiéntibus nobis in vitam ætérnam.***

Il Santo Padre, con le mani giunte, dice sottovoce:

***Dómine Iesu Christe, Fili Dei vivi,
qui ex voluntáte Patris,
cooperánte Spírítu Sancto,
per mortem tuam mundum vivificásti:
líbera me per hoc sacrosáncctum
Corpus et Sánguinem tuum
ab ómnibus iniquitátibus meis et univérsis malis:
et fac me tuis semper inhærére mandátis,
et a te numquam separári permíttas.***

oppure:

***Percéptio Córporis et Sánguini tui,
Dómine Iesu Christe,
non mihi provéniat in iudícium et condemnatiónem:
sed pro tua pietáte prosit mihi ad tutaméntum
mentis et córporis, et ad medélam percipiéndam.***

Il Santo Padre genuflette, prende l'ostia, e tenendola alquanto sollevata sulla patena, rivolto al popolo, dice ad alta voce:

**Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccáta mundi.
Beáti qui ad cenam Agni vocáti sunt.**

Il Santo Padre e l'assemblea:

**Dómine, non sum dignus,
ut intres sub tectum meum,
sed tantum dic verbo,
et sanábitur ánima mea.**

Il Santo Padre si comunica al Corpo e al Sangue di Cristo, dicendo sottovoce:

***Corpus Christi custódiat me in vitam ætérnam.
Sanguis Christi custódiat me in vitam ætérnam.***

CANTO ALLA COMUNIONE

DOPO LA COMUNIONE

Il Santo Padre:

Orémus.

**Quos tuis, Dómine, réficis sacraméntis,
contínuis attólle benígnus auxiliis,
ut redemptiónis efféctum
et mystériis capiámus et móribus.
Per Christum Dóminum nostrum.**

℞. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Lionginas Virbalas,
S.I., Arcivescovo di Kaunas, rivolge un indirizzo di saluto
al Santo Padre.

ALLOCUZIONE DEL SANTO PADRE**ANGELUS**

Il Santo Padre:

Angelus Dómini nuntiávit Mariáe.

℞. Et concépit de Spíritu Sancto.

**Ave Mariá, grátia plena, Dóminus tecum,
benedícta tu in muliéribus
et benedíctus fructus ventris tui, Iesus.**

℞. Sancta Mariá, Mater Dei,
ora pro nobis peccatóribus,
nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

Ecce ancílla Dómini.

℞. Fiat mihi secúndum verbum tuum.

Ave, María...

℞. Sancta María...

Et Verbum caro factum est.

℞. Et habitavit in nobis.

Ave, María...

℞. Sancta María...

Ora pro nobis, sancta Dei Génatrix.

℞. Ut digni efficiámur promissionibus Christi.

Orémus.

**Grátiam tuam, quáesumus, Dómine,
méntibus nostris infúnde,
ut qui, Ángelo nuntiánte,
Christi Fílii tui incarnatiónem cognóvimus,
per passióem eius et crucem
ad resurrectiόνis glóriam perducámur.
Per eúndem Christum Dóminum nostrum.**

℞. Amen.

**Glória Patri, et Fílio,
et Spirítui Sancto. (3 volte)**

℞. Sicut erat in princípio, et nunc, et semper,
et in sácula sæculórum. Amen.

**Pro fidélibus defúntis:
Réquiem ætérrnam dona eis, Dómine.**

℞. Et lux perpétua lúceat eis.

Requiescant in pace.

℞. Amen.

BENEDIZIONE

Il Santo Padre:

Dóminus vobíscum.

℞. Et cum spírítu tuo.

Sit nomen Dómini benedíctum.

℞. Ex hoc nunc et usque in sáeculum.

Adiutórium nostrum in nómine Dómini.

℞. Qui fecit cælum et terram.

**Benedícat vos omnípotens Deus,
Pater, ✠ et Fílius, ✠ et Spírítus ✠ Sanctus.**

℞. Amen.

Il diacono:

Mišios baigtos, eikite ramybėje.

℞. Dėkojame Dievui.

DOMENICA

23 SETTEMBRE 2018

ore 15.00

**INCONTRO CON SACERDOTI,
RELIGIOSI, RELIGIOSE,
CONSACRATI, CONSACRATE
E SEMINARISTI**

KAUNAS

Cattedrale

CANTO D'INGRESSO

Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Linas Vodopjanovas OFM, Vescovo di Panevėžys e incaricato della vita consacrata, rivolge un indirizzo di saluto al Santo Padre.

RITI DI INTRODUZIONE

Il Santo Padre:

In nómine Patris, et Fílii, et Spíritus Sancti.

℟. Amen.

Pax vobis.

℟. Et cum spíritu tuo.

Il Santo Padre:

Orémus.

**Deus,
omnis boni propósiți inspirátor atque perféctor,
dírige fámulos tuos in viam salútiș ætérnæ,
et, quos, relíctis ómnibus,
tibi se totos devovérunt,
fac, ut Christum sequéntes
et ea quæ sunt sæculi abnegántes,
in spírítu paupertátis et cordis humilitáte
tibi et frátribus suis fidéliter minístrent.
Per Christum Dóminum nostrum.**

℟. Amen.

LETTURA (Rm 8, 24-30)

Tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio.

lituano

Pasiklausykite Dievo žodžio iš šventojo apaštalo Pauliaus laiško romiečiams

Broliai, mes esame išgelbėti viltimi. Tačiau regima viltis nėra viltis. Jeigu kas mato, tai kam jam viltis? Bet jei turime viltį nematydami, tada laukiame ištvermingai. O ir Dvasia ateina pagalbon mūsų silpnumui. Mes juk nežinome, ko turėtume deramai melsti, todėl pati Dvasia užtaria mus neišsakomais atodūsiams. Širdžių Tyrėjas žino Dvasios troškimus, kad ji užtaria šventuosius pagal Dievo norą. Be to, žinome, kad viskas išeina į gera mylintiems Dievą, būtent jo valia pašauktiesiems. O kuriuos jis iš anksto numatė, tuos iš anksto ir paskyrė tapti panašius į jo Sūnaus pavidalą, kad šis būtų pirmgimis iš daugelio brolių. Kuriuos jis iš anksto paskyrė, tuos ir pašaukė; kuriuos pašaukė, tuos ir nuteisino; kuriuos nuteisino, tuos ir išaukštino.

Ascoltate la parola di Dio dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, nella speranza siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

CANTO

ALLOCUZIONE DEL SANTO PADRE

PREGHIERA UNIVERSALE O DEI FEDELI

Il Santo Padre:

**Fratres,
grátias Dómino agámus
pro cunctis benefíciis eius
et, per intercessiónem Beátæ Vírginis Mariæ,
Patrónæ Lituániaë,
auxílium Ecclésiæ et mundo implorémus.**

lituano

1. Už Šventąjį Tėvą ir visus Bažnyčios ganytojus. Viešpatie, savo malone stiprink popiežių Pranciškų ir visus Bažnyčios ganytojus ir padėk mums visiems išmintingai atsiliepti į šio laiko iššūkius.

R. Kyrie, eléison.

Per il Santo Padre e tutti i pastori della Chiesa. Signore, rafforza con la tua grazia Papa Francesco e tutti i pastori della Chiesa, e aiuta tutti noi a rispondere con saggezza alle sfide del nostro tempo.

lituano

2. Už kunigus ir diakonus. Viešpatie, laimink pašauktuosius kunigo ir diakono tarnystei, kad jų skelbiamas gyvenimo Žodis uždegtų širdis ir neštų gausių dvasinių vaisių.

℟. Kyrie, eléison.

Per i sacerdoti e diaconi. Signore, benedici coloro che sono chiamati al ministero sacerdotale e diaconale, affinché la Parola di vita da loro annunciata accenda i cuori e porti molti frutti spirituali.

lettone

3. Par Dievam veltītajiem ļaudīm. Kungs, palīdzi konsekrētajiem autentiski izdzīvot savu aicinājumu un liecināt par kopības Kristū prieku pasaulei, kurā bieži valda vientulība un šķelšanās.

℟. Kyrie, eléison.

Per le persone consacrate. Signore, aiuta i consacrati a vivere autenticamente la loro vocazione e a testimoniare la gioia della comunione in Cristo, in un mondo in cui prevalgono spesso solitudine e divisioni.

lituano

4. Už formaciją atliekančius brolius bei seseris ir už seminaristus. Viešpatie, suteik besirengiantiems pašvęstajam gyvenimui ir kunigystei išmintingų mokytojų, padedančių pažinti gyvenimo Kristuje grožį ir dosniai atsiliepti į Tavo kvietimą.

℟. Kyrie, eléison.

Per i fratelli e sorelle che sono nel cammino della formazione, e per i seminaristi. Signore, dona maestri sapienti a quanti si preparano alla vita consacrata e al sacerdozio, perché li sappiano aiutare a conoscere la bellezza della vita in Cristo e a rispondere con generosità alla tua chiamata.

polacco

5. Za cierpiących. Panie, chroń nas przed obojętnością wobec tych, którzy znaleźli się na marginesie życia społecznego, przygnieceni chorobą i ubóstwem i daj nam łaskę, abyśmy w nich Ciebie rozpoznali.

℟. Kyrie, eléison.

Per le persone che soffrono. Signore, proteggici dall'essere indifferenti nei confronti di coloro che si trovano ai margini della società, depressi dalla malattia e dalla povertà, e donaci la grazia di riconoscerli in loro.

lituano

6. Už jaunimą. Viešpatie, atverk jaunų žmonių širdis Šventosios Dvasios įkvėpimui ir padėk Kristuje atrasti tikrąją gyvenimo prasmę ir šventumo šaltinį.

℟. Kyrie, eléison.

Per i giovani. Signore, apri il cuore dei giovani all'ispirazione dello Spirito Santo e aiutali a scoprire in Cristo il senso vero della vita e la sorgente della santità.

PADRE NOSTRO E BENEDIZIONE

Il coro e l'assemblea cantano il Padre nostro in lituano.

Il Santo Padre:

Dóminus vobíscum.

℟. Et cum spíritu tuo.

Sit nomen Dómini benedíctum.

℟. Ex hoc nunc et usque in sáeculum.

Adiutórium nostrum in nómine Dómini.

℟. Qui fecit cælum et terram.

**Benedícat vos omnípotens Deus,
Pater, ✠ et Fílius, ✠ et Spíritus ✠ Sanctus.**

℟. Amen.

CELEBRAZIONI LITURGICHE

presiedute
dal Santo Padre

FRANCESCO

in

LETTONIA

LUNEDÌ
24 SETTEMBRE 2018
ore 10.40

PREGHIERA ECUMENICA

RIGA
Rigas Doms

CANTO D'INGRESSO

L'Arcivescovo luterano di Riga, Jānis Vanags, rivolge un indirizzo di saluto al Santo Padre.

CANTO: FUNDATA EST

Il Santo Padre:

In nómine Patris, et Fílii, et Spíritus Sancti.

℞. Amen.

Orémus.

**Dómine Deus noster,
qui omnes fílios tuos ubíque dispérsos
in gregem unum uno sub pastóre
miserátus congregáre dignáris,
oratióni Fílii tui precem nostram consócia
et diem festína, quo, cor et ánima una facti,
in confessióne nóminis tui
tibi soli inservíre valeámus,
qui unus es Deus et Pater,
benedíctus nunc et in sáecula sáeculórum.**

℞. Amen.

LETTURA (Pr 3, 27-34)

Il Signore ha in orrore il perverso.

lettone

Lasījums no Sakāmvārdu grāmatas

Mans dēls:

Neliedzies darīt labu tam, kuram tas pienākas,
ja to izdarīt ir tavos spēkos.

Nesaki savam draugam: «Ej un atnāc vēlāk,
es tev došu rīt, ja vari dot tūlīt.

Nelolo pret savu draugu ļaunu,
kad viņš ar paļāvību uzturas pie tevis.

Nestrīdies veltīgi ar cilvēku,
kad viņš nekā ļauna tev nav darījis.

Neapskaud netaisnīgu cilvēku,
un neseko nevienam viņa ceļam,

jo Kungam riebjas katrs ļauna darītājs
un viņš biedrojas tikai ar vienkāršajiem.

Kunga lāsts pār ļaundara namu,
bet taisnīgo mājokļi tiek svētīti.

Viņš izsmej apsmējējus
un žēlastību dod pazemīgajiem.

Gudrie izmanto godu,
muļķu daļa ir negods.

Dal libro dei Proverbi

Figlio mio:

*non negare un bene a chi ne ha il diritto,
se hai la possibilità di farlo.*

Non dire al tuo prossimo:

*«Va', ripassa, te lo darò domani»,
se tu possiedi ciò che ti chiede.*

*Non tramare il male contro il tuo prossimo,
mentre egli dimora fiducioso presso di te.*

*Non litigare senza motivo con nessuno,
se non ti ha fatto nulla di male.*

Non invidiare l'uomo violento

e non irritarti per tutti i suoi successi,

*perché il Signore ha in orrore il perverso,
mentre la sua amicizia è per i giusti.*

*La maledizione del Signore è sulla casa del malvagio,
mentre egli benedice la dimora dei giusti.*

Dei beffardi egli si fa beffe

e agli umili concede la sua benevolenza.

CANTO

VANGELO (Lc 8, 16-17)

*La lampada si pone su un candelabro,
perché chi entra veda la luce.*

lettone

Lasījums no Jēzus Kristus Evaņģēlija, ko uzrakstījis svētais Lūkass

Tanī laikā Jēzus sacīja ļaudīm:

«Neviens, iededzis sveci, neapsedz to ar trauku, nedz arī liek zem gultas, bet gan liek to svečturī, lai ienācēji redzētu gaismu. Jo nav nekā apslēpta, kas netiktu atklāts, un nav nekā slepena, kas netiktu uzziņāts un nenāktu atklātībā.

Tāpēc ņemiet vērā to, kā jūs klausāties. Jo kam ir, tam tiks dots; bet kam nav, tam tiks atņemts arī tas, kas viņam liekas ka pieder.»

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

«Nessuno accende una lampada e la copre con un vaso o la mette sotto un letto, ma la pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce.

Non c'è nulla di segreto che non sia manifestato, nulla di nascosto che non sia conosciuto e venga in piena luce.

Fate attenzione dunque a come ascoltate; perché a chi ha, sarà dato, ma a chi non ha, sarà tolto anche ciò che crede di avere».

ALLOCUZIONE DEL SANTO PADRE

CANTO

PREGHIERA UNIVERSALE

L'Arcivescovo luterano prega in lettone.

Signore Gesù Cristo, hai scelto la Chiesa perché sia il corpo nel quale dimori tra gli uomini e adempi la tua opera di salvezza. Ti ringraziamo perché ci hai onorati, associandoci alla tua opera e facendoci membra del tuo corpo. Perdonaci le ferite, che abbiamo inflitto al tuo corpo con divisioni e scismi. Illumina le menti e i cuori dei cristiani in Lettonia e nel mondo intero mediante lo Spirito di unità e di pace, così che possiamo incontrarci gli uni gli altri nella fiducia e dirci la verità nell'amore. Benedici e conduci i dialoghi ecumenici, e aiutaci a compiere ciò per cui hai pregato: essere tutti una cosa sola; come il Padre è in te e tu in lui, che anche noi possiamo essere una cosa sola in te, così che il mondo creda che tu ci hai mandato. Ascoltaci, Signore, nella tua misericordia.

Il Metropolita ortodosso prega in lettone.

Gloria a Dio in cielo e pace sulla terra! Nostro Dio, onnipotente e Signore, Creatore del mondo! Dio della pace!

Tu, dopo la tua Risurrezione hai rivolto ai tuoi discepoli queste parole: “Pace a voi!”, donando la pace non solo a loro, ma anche a quelli che credono in Te.

Fa' che questa pace sia ora nei nostri cuori e si rafforzi sulla terra! Fa' che noi, tuoi fedeli servitori portiamo questa pace a ciascun uomo!

Dona che ogni persona goda della tua pace, indipendentemente dalla nazionalità, dalla razza o dalla religione! Dona a ciascuno la tua pace e la tua gioia! Che nella società ci sia pace tra tutti gli abitanti, e che, dove sei Tu, regnino la tua pace e la tua gioia!

Che questo sia nel nostro Stato della Lettonia, in ogni paese e nel mondo! Che la pace sia su tutte le nazioni e le minoranze; che il rispetto reciproco, la democrazia e la libertà uniscano tutti i popoli, ciascun uomo della nostra santa terra lettone e del mondo! Nostro Creatore e Signore Dio!

Amare Te e ciascun uomo è tuo comandamento! Che l'amore, fonte di pace e di gioia, renda più forte la nostra Lettonia, la società e tutti i suoi abitanti!

Ti preghiamo perché noi, membri delle confessioni cristiane, fortificati nell'amore, diventiamo portatori di pace!

Signore, dona la tua benedizione: che la pace e la gioia regnino sulla nostra terra lettone e in tutto il mondo, che non ci siano né odio né guerre!

Ti preghiamo, o misericordioso Padre del cielo, nel nome del tuo amatissimo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo!

Ascolta e abbi misericordia di noi, manda la pace, la concordia e la gioia sulla Lettonia, sul suo popolo, sul mondo intero e su ciascuno di noi.

Ti preghiamo, nostro Dio e Signore, ascoltaci e abbi pietà di noi!

L'Arcivescovo cattolico prega in lettone:

Padre dei Cieli, Tu ci hai creato per la casa comune, che è la nostra terra, la quale «geme e soffre» (Rm 8,22), perché i figli di Dio non godono ancora la libertà glorificata. Il peccato e le ideologie hanno allontanato gli uomini, strappato i legami della comunione, soggiogato alle diverse schiavitù, dipendenze e corruzione. Ti preghiamo, incoraggia noi a una maggiore responsabilità sociale uno verso l'altro, perché tutti noi riconosciamo che siamo le tue creature, i tuoi figli, e che Tu sei ricco di misericordia (Ef 2,4). Tu ci guidi secondo la tua provvidenza misteriosa e hai sempre uno sguardo amabile verso i poveri e gli emarginati.

Gesù Cristo, Figlio Unigenito del Padre, misericordia incarnata, Tu hai annunciato e messo in pratica la beatitudine: «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia» (Mt 5,7). Vedendo le folle, ne sentisti compassione (cf. Mt 9,36). Aiutaci ad accarezzare il tuo popolo redento con la compassione e la solidarietà profondamente cristiana. Che noi ci rivolgiamo agli altri, soprattutto ai poveri e agli emarginati dalla società, con il tuo sguardo umile che commuove più delle parole pronunciate. Che noi non siamo ciechi alle necessità degli altri e ci prendiamo cura di loro come il buon samaritano.

Spirito Santo, Consolatore e Vivificante, Tu riesci a unire nelle diversità e animi la missione della Chiesa. Incoraggi in noi la volontà di andare verso gli altri, incontrarli, arricchire la fratellanza, il dialogo e il vero amore del prossimo nella nostra terra e in tutto il mondo. Spirito di Amore, vinci ogni paura, insicurezza, chiusura, come anche l'orgoglio e la vanità. Preghiamo perché chi ha responsabilità sociali cerchi sempre di rispondere alle necessità concrete degli altri. Aiutaci a dedicarci alle persone, ai loro problemi e desideri.

Il Vescovo battista prega in lettone.

Padre dei Cieli, ti rendiamo grazie perché hai creato e ordinato questo mondo! Ti rendiamo grazie per la famiglia, la quale è il fondamento della nostra cultura, società, stato e personalità! Concedi a noi la prudenza e la lucidità di prendersi cura della famiglia e rispettarla, affinché non siamo simili all'uomo che taglia il ramo sul quale sta per sedersi.

Ti supplichiamo perché ognuno di noi riesca ad amare, servire e perdonare, perché ognuno possa formare una famiglia forte dove diventare uomini secondo la tua immagine. Perdonaci se che con i nostri atteggiamenti, le parole o gli atti abbiamo portato nelle nostre famiglie litigi inutili e separazioni. Perdona e guarisci! Aiutaci ad assumerci le responsabilità e a non incolpare gli altri; aiutaci a essere buoni padri, madri, mariti e mogli!

Ti preghiamo per avere famiglie solide dove i figli possano ottenere un fondamento sicuro delle virtù e l'autostima per tutta la loro vita futura, e dove ognuno di noi possa trovare coraggio e forza per i compiti della vita!

Ti preghiamo per gli orfani, che sono privati dell'amore dei genitori. Preghiamo perché ogni orfano possa essere accolto nella famiglia e guarito dalle ferite!

Ti supplichiamo affinché la famiglia venga considerata e rispettata nella nostra amata terra e nella legislazione, perché sempre possiamo avere famiglie solide e fecondi, e così avere anche una società solida e feconda.

PADRE NOSTRO

Uno dei capi delle denominazioni cristiane:

Lūgsim kā Jēzus mūs ir mācījis.

Preghiamo come ci ha insegnato Gesù.

I presenti recitano il Padre nostro in lettone.

SEGNO DI PACE

L'Arcivescovo cattolico:

Dievs, Tava Valstība īstenojas mūsu vidū, ja mēs paliekam Tavā mīlestībā; Tava godība izgaismo mūsu ceļus, ja mēs tiecamies pēc miera, ko mums ir apsolījis Tavs Dēls, kurš, augšāmcēlies, nostājās savu mācekļu vidū un sacīja: «Miers jums!».

Augšāmceltā Kristus garā sveicināsim cits citu ar miera un izlīguma sveicienu.

Dio, il tuo Regno si realizza tra di noi se rimaniamo nel tuo amore; la tua gloria illumina i nostri cammini se noi ci stiamo impegnando per la pace, promessa dal tuo Figlio Risorto la sera della Pasqua dicendo ai suoi discepoli: «Pace a voi!».

Nello Spirito di Cristo risorto scambiamoci un segno di pace e di riconciliazione.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

BENEDIZIONE

L'Arcivescovo luterano:

Tas Kungs tevi svētī un tevi pasargā! Tas Kungs ap-
gaismo savu vaigu pār tevi un ir tev žēlīgs! Tas Kungs
paceļ savu vaigu uz tevi un dod tev mieru!

*Il Signore ti benedica e ti protegga! Il Signore faccia risplendere il
suo volto su di te e ti sia propizio! Il Signore rivolga su di te il suo
sguardo e ti doni la sua pace!*

Il Santo Padre:

**Benedícat vos omnípotens Deus,
Pater, ✠ et Fílius, ✠ et Spíritus ✠ Sanctus.**

℞. Amen.

LUNEDÌ
24 SETTEMBRE 2018

ore 11.50

VISITA ALLA CATTEDRALE

RIGA
Cattedrale di San Giacomo

Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Zbigņevs Stankevičs, Arcivescovo di Riga, rivolge un indirizzo di saluto al Santo Padre.

SALUTO DEL SANTO PADRE

Dopo il saluto del Santo Padre, l'assemblea recita il Padre nostro in lettone.

BENEDIZIONE

Il Santo Padre:

Dóminus vobíscum.

℞. Et cum spírítu tuo.

Sit nomen Dómini benedíctum.

℞. Ex hoc nunc et usque in sáeculum.

Adiutórium nostrum in nómine Dómini.

℞. Qui fecit cælum et terram.

**Benedícat vos omnípotens Deus,
Pater, ✠ et Fílius, ✠ et Spíritus ✠ Sanctus.**

℞. Amen.

LUNEDÌ
24 SETTEMBRE 2018
ore 16.30

SANTA MESSA

MARIA MADRE DELLA CHIESA

AGLONA
Santuario della Madre di Dio

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO D'INGRESSO

Il Santo Padre:

In nómine Patris, et Fílii, et Spíritus Sancti.

℟. Amen.

Pax vobis.

℟. Et cum spíritu tuo.

ATTO PENITENZIALE

Il Santo Padre:

**Fratres, agnoscámus peccáta nostra,
ut apti simus ad sacra mystéria celebránda.**

Pausa di silenzio.

Il Santo Padre e l'assemblea:

Es atzīstos

L'assemblea:

visvarenajam Dievam
un jums, brāļi un māšas,
ka es daudz esmu grēkojis
ar domām, vārdiem, darbiem un nolaidību.
Mana vaina, mana vaina, mana vislielākā vaina.
Tādēļ es lūdzu Vissvētāko Jaunavu Mariju,
visus eņģeļus un svētos
un jūs, brāļi un māšas,
aizlūgt par mani Kungu mūsu Dievu.

Il Santo Padre:

**Misereatur nostri omnipotens Deus
et, dimissis peccatis nostris,
perducatur nos ad vitam aeternam.**

℞. Amen.

KYRIE

Il coro canta il Kyrie in lettone.

COLLETTA

Il Santo Padre:

Orémus.

**Deus, misericordiarum Pater,
cuius Unigenitus, cruci affixus,
beátam Mariám Víginem, Genetrícem suam,
Matrem quoque nostram constituit,
concede, quæsumus,
ut, eius cooperante caritate,
Ecclésia tua, in dies fecúndior,
prolis sanctitate exsúltet
et in grémium suum cunctas áttrahat
famílias populórum.
Per Dóminum nostrum
Iesum Christum Fílium tuum,
qui tecum vivit et regnat
in unitate Spíritus Sancti, Deus,
per ómnia sæcula sæculórum.**

℞. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (At 1, 12-14)

*Erano perseveranti e concordi nella preghiera,
insieme a Maria, la madre di Gesù.*

lettore

Lasījums no Apustuļu Darbiem

Pēc Jēzus uzkāpšanas debesīs apustuļi atgriezās uz Jeruzalemi no kalna, ko sauc par Eļļas kalnu un kas ir tuvu pie Jeruzalemes, sabata gājiena attālumā.

Un Viņi atnākuši uzkāpa augštelpā un tur palika: Pēteris un Jānis, un Jēkabs un Andrejs, Filips un Toms, Bartolomejs un Matejs, Jēkabs Alfeja dēls un Sīmanis Centīgais, un Jūda, Jēkaba brālis.

Viņi visi vienprātīgi pavadīja laiku lūgšanā kopā ar sievietēm un Mariju, Jēzus Māti un viņa brāļiem.

Tas ir Dieva vārds.

℟. Pateicība Dievam.

—
Dagli Atti degli Apostoli

[Dopo che Gesù fu assunto in cielo, gli apostoli] ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato.

Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo.

Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

SALMO RESPONSORIALE (Lc 1, 46-55)

lettone

℟. Kunga žēlsirdība paliek uz paaudžu paaudzēm.

1. «Augsti slavē Kungu mana dvēsele,
un mans gars gaviļē Dievā manā Pestītājā;
jo viņš ir uzlūkojis savas kalpones zemību.
Redzi, no šī laika mani svētīgu teiks visas paaudzes. ℟.

2. Jo lielas lietas man ir darījis Varenais,
un svēts ir viņa vārds,
un viņa žēlsirdība paliek uz paaudžu paaudzēm,
tiem, kas viņa bīstas. ℟.

3. Varenus darbus viņš darīja ar savu roku
izkaisīja tos, kas augstprātīgi garā.
Varenos viņš nogrūda no troņa
un paaugstināja pazemīgos.
Izsalkušos viņš pildīja labumiem,
bet bagātos atstāja tukšā. ℟.

4. Viņš uzņēma savu kalpu Izraēli,
atcerēdamies savu žēlsirdību,
kā viņš bija solījis mūsu tēviem,
Abrahamam un viņa dzimumam mūžīgi». ℟.

—
*La misericordia del Signore
di generazione in generazione.*

*L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.*

*Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.*

*Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.*

*Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre.*

CANTO AL VANGELO (cfr. 2Ts 2, 14)

lettone

℟. Alleluia, alleluia.

Laimīga tu esi, Vissvētā Jaunava Marija,
un ikviena pagodinājuma cienīga,
jo no tevis ir dzimis taisnības saule –
Kristus – mūsu Dievs.

℟. Alleluia.

Alleluia, alleluia.

*Beata sei tu, o Vergine Maria,
e degna di ogni lode:
da te è nato il sole di giustizia,
Cristo nostro Dio.*

Alleluia.

VANGELO (Gv 19, 25-27)

Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!

Il diacono, in lettone:

Dievs Kungs lai ir ar jums.

℟. Kungs ir ar tevi.

Lasījums no Jēzus Kristus Evaņģēlija, ko uzrakstījis
svētais Jānis.

℟. Gods Dievam.

Pie Jēzus krusta stāvēja viņa Māte un viņa Mātes māsa,
Marija Kleofa sieva, un Marija Magdalēna.

Tad Jēzus, ieraudzījis savu Māti un līdzās stāvošo mā-
cekli, kuru viņš mīlēja, sacīja Mātei: « Sieviet, lūk,
tavs dēls! » Pēc tam viņš sacīja māceklim: «Lūk, tava
Māte!» Un no tā brīža māceklis paņēma viņu pie sevis.

Tas ir Kunga Vārds.

℟. Slava Kristum.

Dal Vangelo secondo Giovanni

*In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorel-
la di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.*

*Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli
amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al
discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse
con sé.*

OMELIA

Silenzio per la preghiera personale.

PREGHIERA UNIVERSALE O DEI FEDELI

Il Santo Padre:

**Fratres caríssimi,
Deo grati pro mirabílibus eius
atque sub conspéctu
Maríæ Regínæ huius terræ congregáti,
humíliter ad Dóminum
preces nostras dirigámus.**

Il cantore in lettone:

Mēs Tevi lūdzam.

✠. Uzklasi mūs Kungs un Dievs.

Ti preghiamo.

Ascoltaci, o Signore e Dio.

inglese

1. Let us pray for Pope Francis and for all our bishops. Through the intercession of Our Lady of Aglona, may they always have light and strength to proclaim the Gospel, and guide the People of God in the ways of holiness.

Mēs Tevi lūdzam.

✠. Uzklasi mūs Kungs un Dievs.

Preghiamo per il Santo Padre Francesco e per tutti i nostri Vescovi. Per l'intercessione della Madonna di Aglona abbiano sempre forza e luce nell'annuncio del Vangelo, e guidino il Popolo di Dio per le vie della santità.

lettone

2. Lūgsim par mūsu Tēvzemi, par tās vadītājiem un visiem Latvijas iedzīvotājiem. Lai caur Aglonas Dievmātes aizbildniecību viņi spētu gudri veidot Latviju par materiāli un garīgi taisnīgu un labklājīgu Valsti.

Mēs Tevi lūdzam.

✠. Uzklasi mūs Kungs un Dievs.

Preghiamo per la nostra patria, per i governanti e tutti gli abitanti della Lettonia. Per l'intercessione della Madonna di Aglona siano sapienti per edificare la Lettonia come uno Stato capace di benessere e di giustizia, materiale e spirituale.

russo

3. Помолимся обо всех страждущих, больных, отверженных и одиноких. Да не лишатся они никогда надежды, заступничеством Аглонской Божьей Матери, взирая на Христа, истинную и единственную надежду.

Mēs Tevi lūdzam.

℞. Uzklausi mūs Kungs un Dievs.

—
Preghiamo per tutti i sofferenti, i malati, gli emarginati e coloro che soffrono la solitudine. Per l'intercessione della Madonna di Aglona non perdano mai la speranza guardando a Cristo, vera e unica speranza.

polacco

4. Módlmy się za młodzież. Niech za wstawiennictwem Matki Bożej z Agłony przyjmie dar młodości ofiarując go z hojnością na służbę Panu i Kościołowi, mając odwagę radykalnie żyć Ewangelią.

Mēs Tevi lūdzam.

℞. Uzklausi mūs Kungs un Dievs.

—
Preghiamo per i giovani. Per l'intercessione della Madonna di Aglona accolgano il dono della giovinezza, mettendola con generosità al servizio del Signore e della Chiesa, e abbiano il coraggio di vivere la radicalità evangelica.

latgalico

5. Lyugsimēs par myusu myrušajim brōlim un mōsom un par tim, kas sovu dzeiveibu ir atdavuši par Tāvuzemi. Lai caur Aglyunas Dīvmōtes aizbiļdeibu jī varātu tikt uzjimti myužēigajā Tēvijā dabasūs.

Mēs Tevi lūdzam.

℞. Uzklausi mūs Kungs un Dievs.

—
Preghiamo per i nostri fratelli e sorelle defunti e per coloro che hanno dato la vita per la Patria. Per l'intercessione della Madonna di Aglona possano essere accolti nella Patria eterna del Cielo.

Il Santo Padre:

**Deus, miséricors Pater,
audi deprecationes nostras:
véniat tuus Sanctus Spíritus
et rénovet fáciem huius terræ.
Per Christum Dóminum nostrum.**

℞. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

CANTO DI OFFERTORIO

Il Santo Padre prende la patena con il pane e tenendola leggermente sollevata sull'altare, dice sottovoce:

*Benedíctus es, Dómine, Deus univérsi,
quia de tua largitáte accépiimus panem,
quem tibi offérimus,
fructum terræ et óperis mánuum hóminum:
ex quo nobis fiet panis vitæ.*

℟. Benedíctus Deus in sácula.

Il diacono versa nel calice il vino, con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

*Per huius aquæ et vini mystérium
eius efficiámur divinitátis esse consórtes,
qui humanitátis nostræ fíeri dignátus est párticeps.*

Il Santo Padre prende il calice e tenendolo leggermente sollevato sull'altare, dice sottovoce:

*Benedíctus es, Dómine, Deus univérsi,
quia de tua largitáte accépiimus vinum,
quod tibi offérimus,
fructum vitis et óperis mánuum hóminum,
ex quo nobis fiet potus spiritális.*

℟. Benedíctus Deus in sácula.

Il Santo Padre, inchinandosi, dice sottovoce:

*In spírítu humilitátis et in ánimo contríto
suscipiámur a te, Dómine;
et sic fiat sacrificium nostrum in conspéctu tuo hódie
ut pláceat tibi, Dómine Deus.*

*Lava me, Dómine, ab iniquitáte mea,
et a peccáto meo munda me.*

Il Santo Padre:

**Oráte, fratres:
ut meum ac vestrum sacrificium
acceptábile fiat
apud Deum Patrem omnipoténtem.**

℟. Lai Kungs pieņem šo upuri
par godu un slavu savam vārdam,
par labu mums un visai Viņa svētajai Baznīcai.

SULLE OFFERTE

Il Santo Padre:

**Súscipe, Dómine, oblatiónes nostras
 et in mystérium salútis convérte,
 cuius virtúte
 et caritáte Vírginis Mariáe,
 Ecclesiæ Matris, inflammémur
 et óperi redemptionis cum ea árcetius
 sociári mereámur.
 Per Christum Dóminum nostrum.**

℞. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA**PREFAZIO**

Maria modello e madre della Chiesa

Il Santo Padre:

Dóminus vobíscum.

℞. Et cum spírítu tuo.

Sursum corda.

℞. Habémus ad Dóminum.

Grátias agámus Dómino Deo nostro.

℞. Dignum et iustum est.

**Vere dignum et iustum est, æquum et salutáre,
 nos tibi semper et ubíque grátias ágere:
 Dómine, sancte Pater, omnípotens ætérne Deus:
 Et te in celebratióne beátæ Mariáe Vírginis
 débitis magnificáre præcóniis.**

**Quæ Verbum tuum immaculato corde suscipiens
virgineo meruit sinu concipere
atque, pariens Conditorem,
Ecclesiae fovit exordia.**

**Quæ iuxta crucem testamentum
divinae caritatis accipiens,
universos homines in filios assumpsit,
Christi morte ad supernam vitam generatos.**

**Quæ,
cum Apostoli Promissum expectarent tuum,
supplicationem suam
discipulorum precibus iungens,
exemplar existit orantis Ecclesiae.**

**Ad gloriam autem evecta caelorum,
Ecclesiam peregrinantem
materno prosequitur amore
eiusque gressus ad patriam tuetur benigna,
donec dies Domini gloriosus adveniat.**

**Et ideo cum Sanctis et Angelis universis
te collaudamus, sine fine dicentes:**

SANCTUS

Il coro canta il Sanctus in lettone.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Il Santo Padre:

**Vere Sanctus es, Domine,
et merito te laudat omnis a te condita creatura,
quia per Filium tuum,
Dominum nostrum Iesum Christum,
Spiritus Sancti operante virtute,
vivificas et sanctificas universa,
et populum tibi congregare non desinis,
ut a solis ortu usque ad occasum
oblatio munda offeratur nomini tuo.**

Il Santo Padre e i Concelebranti:

**Supplices ergo te, Domine, deprecamur,
ut haec munera, quae tibi sacra detulimus,
eodem Spiritu sanctificare digneris,
ut Corpus et ✠ Sanguis fiant
Filii tui Domini nostri Iesu Christi,
cuius mandato haec mysteria celebramus.**

**Ipsē enim in qua nocte tradebátur
accēpit panem
et tibi grátias agens benedíxit,
fregit, dedítque discípulis suis, dicens:**

**Accípite et manducáte ex hoc omnes:
hoc est enim Corpus meum,
quod pro vobis tradétur.**

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

**Símili modo, postquam cenátum est,
accípiens cálicem,
et tibi grátias agens benedíxit,
dedítque discípulis suis, dicens:**

**Accípite et bíbite ex eo omnes:
hic est enim calix Sánguini mei
novi et ætérni testaménti,
qui pro vobis et pro multis effundétur
in remissionem peccatórum.**

Hoc fácite in meam commemoratiónem.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mystérium fidei.

℟. Mēs vēstīsim par Tavu nāvi, Kungs,
un liecināsim par Tavu augšāmcelšanos
līdz pat Tavai atnākšanai.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

**Mémores ígitur, Dómine,
eiúsdem Fílii tui salutíferæ passiónis
necnon mirábilis resurrectiúnis
et ascensiúnis in cælum,
sed et præstolántes álterum eius advéntum,
offérimus tibi, grátias referéntes,
hoc sacrificium vivum et sanctum.**

**Réspice, quæsumus,
in oblatiónem Ecclesiæ tuæ
et, agnóscens Hóstiam,
cuius voluísti immolatióne placári,
concéde, ut qui Córpo et Sángvine
Fílii tui refícimur,
Spíritu eius Sancto repléti,
unum corpus et unus spíritus
inveniámur in Christo.**

Un Concelebrante:

Ipse nos tibi perficiat munus ætérnum,
 ut cum eléctis tuis hereditátem cónsequi valeámus,
 in primis cum beatíssima Vírgine, Dei Genetríce, María,
 cum beáto Ioseph, eius Sponso,
 cum beátis Apóstolis tuis et gloriósis Martýribus
 et ómnibus Sanctis,
 quorum intercessióne
 perpétuo apud te confídimus adiuvári.

Un altro Concelebrante:

Hæc Hostia nostræ reconciliatiónis profíciat,
 quæsumus, Dómine,
 ad totíus mundi pacem atque salútem.
 Ecclésiám tuam, peregrinántem in terra,
 in fide et caritáte firmáre dignéris
 cum fámulo tuo Papa nostro Francísco
 et fratre meo Ioáanne, Epíscopo huius Ecclésiæ,
 et me indígno fámulo tuo,
 cum episcopáli órđine et univérso clero
 et omni pópulo acquisitiónis tuæ.

Votis huius famíliæ, quam tibi astáre voluísti,
 adésto propítius.
 Omnes fílios tuos ubíque dispérsos
 tibi, clemens Pater, miserátus coniúnge.
 Fratres nostros defúntos
 et omnes qui, tibi placéntes, ex hoc sæculo
 transiérunt,
 in regnum tuum benígnus admítte,
 ubi fore sperámus,
 ut simul glória tua perénniter satiémur,
 per Christum Dóminum nostrum,
 per quem mundo bona cuncta largíris.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

**Per ipsum, et cum ipso, et in ipso,
 est tibi Deo Patri omnipoténti,
 in unitáte Spíritus Sancti,
 omnis honor et glória
 per ómnia sæcula sæculórum.**

℞. Amen.

RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

**Præcéptis salutáribus móniti,
et divína institutióne formáti,
audémus dícere:**

Il coro e l'assemblea cantano il Padre nostro in lettone.

Il Santo Padre:

**Líbera nos, quæsumus, Dómine,
ab ómnibus malis,
da propítius pacem in diébus nostris,
ut, ope misericórdiæ tuæ adiúti,
et a peccáto simus semper líberi
et ab omni perturbatióne secúri:
exspectántes beátam spem
et advéntum Salvatóris nostri Iesu Christi.**

℟. Jo Tev pieder valstība,
Tev gods un vara mūžīgi.

Il Santo Padre:

**Dómine Iesu Christe, qui dixísti Apóstolis tuis:
Pacem relínquo vobis, pacem meam do vobis:
ne respícias peccáta nostra,
sed fidem Ecclésiæ tuæ;
eámque secúndum voluntátem tuam
pacificáre et coadunáre dignéris.
Qui vivis et regnas in sǎcula sǎculórum.**

℟. Amen.

Il Santo Padre:

Pax Dómini sit semper vobíscum.

℟. Et cum spírítu tuo.

Il Diacono:

Sniedziet viens otram miera un izlīguma zīmi.

—
Scambiatevi un segno di pace.

AGNUS DEI

Il coro canta l'Agnus Dei in lettone.

Il Santo Padre prende l'ostia e la spezza sopra la patena, e lascia cadere un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

***Hæc commixtio Córporis
et Sáanguinis Dómini nostri Iesu Christi
fiat accipiéntibus nobis in vitam ætérnam.***

Il Santo Padre, con le mani giunte, dice sottovoce:

***Dómine Iesu Christe, Fili Dei vivi,
qui ex voluntáte Patris,
cooperánte Spírítu Sancto,
per mortem tuam mundum vivificásti:
líbera me per hoc sacrosáncctum
Corpus et Sáanguinem tuum
ab ómnibus iniquitátibus meis et univérſis malis:
et fac me tuis semper inhærére mandátis,
et a te numquam separári permíttas.***

oppure:

***Percéptio Córporis et Sáanguinis tui,
Dómine Iesu Christe,
non mihi provéniat in iudícium et condemnatiónem:
sed pro tua pietáte prosit mihi ad tutaméntum
mentis et córporis, et ad medélam percipiéndam.***

Il Santo Padre genuflette, prende l'ostia, e tenendola alquanto sollevata sulla patena, rivolto al popolo, dice ad alta voce:

**Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccáta mundi.
Beáti qui ad cenam Agni vocáti sunt.**

Il Santo Padre e l'assemblea:

Kungs, es neesmu cienīgs, ka Tu nāktu pie manis,
bet saki tikai vārdu, un mana dvēsele kļūs vesela.

Il Santo Padre si comunica al Corpo e al Sangue di Cristo, dicendo sottovoce:

***Corpus Christi custódiat me in vitam ætérnam.
Sanguis Christi custódiat me in vitam ætérnam.***

CANTO ALLA COMUNIONE

DOPO LA COMUNIONE

Il Santo Padre:

Orémus.

**Sumpto, Dómine, pignore redemptionis et vitæ,
súplices adprecámur,
ut Ecclésia tua, matrerna Vírginis ope,
et Evangélii præcónio univérsas gentes erúdiat
et Spíritus effusióne orbem terrárum adípleat.
Per Christum Dóminum nostrum.**

℞. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Jānis Bulis, Vescovo di Rēzekne-Aglona, rivolge un indirizzo di saluto al Santo Padre.

Il Santo Padre presenta un dono in omaggio alla Santissima Vergine.

Il Santo Padre:

Dóminus vobíscum.

℞. Et cum spírиту tuo.

Sit nomen Dómini benedíctum.

℞. Ex hoc nunc et usque in sáeculum.

Adiutórium nostrum in nómine Dómini.

℞. Qui fecit cælum et terram.

**Benedícat vos omnípotens Deus,
Pater, ✠ et Fílius, ✠ et Spíritus ✠ Sanctus.**

℞. Amen.

Il Diacono:

Dieva žēlastība lai jūs pavada.

℞. Pateicība Dievam.

CELEBRAZIONI LITURGICHE

presiedute
dal Santo Padre

FRANCESCO

in

ESTONIA

MARTEDÌ
25 SETTEMBRE 2018
ore 16.30

SANTA MESSA

MESSA VOTIVA
DELLO SPIRITO SANTO

TALLINN
Piazza della Libertà

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO D'INGRESSO

Il Santo Padre:

In nómine Patris, et Fílii, et Spíritus Sancti.

℟. Amen.

Pax vobis.

℟. Et cum spíritu tuo.

ATTO PENITENZIALE

Il Santo Padre:

**Fratres, agnoscámus peccáta nostra,
ut apti simus ad sacra mystéria celebránda.**

Pausa di silenzio.

Il Santo Padre e l'assemblea:

**Confíteor Deo omnipoténti et vobis, fratres,
quia peccávi nimis
cogitatióne, verbo, ópere et omissióne:
mea culpa, mea culpa, mea máxima culpa.
Ideo precor beátam Mariám semper Vírginem,
omnes Angelos et Sanctos,
et vos, fratres, oráre pro me
ad Dóminum Deum nostrum.**

Il Santo Padre:

**Misereátur nostri omnípotens Deus
et, dimíssis peccátis nostris,
perdícat nos ad vitam ætérnam.**

℞. Amen.

KYRIE

Il coro canta il Kyrie (De angelis).

COLLETTA

Il Santo Padre:

Orémus.

**Deus,
cui omne cor patet et omnis volúntas lóquitur,
et quem nullum latet secrétum,
purífica per infusiónem Spíritus Sancti
cogitatiónes cordis nostri,
ut te perfécte dilígere,
et digne laudáre mereámur.
Per Dóminum nostrum
Iesum Christum Fílium tuum,
qui tecum vivit et regnat
in unitáte Spíritus Sancti, Deus,
per ómnia sæcula sæculórum.**

℞. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Es 19, 3-8a. 16-20b)

*Il Signore scese sul monte Sinai
davanti a tutto il popolo.*

estone

Lugemine teisest Moosese raamatust

Mooses läks üles Jumala juurde ja Issand hüüdis teda mäelt, öeldes: «Ütle nõnda Jaakobi soole ja kuuluta Iisraeli lastele: “Te olete näinud, mida ma olen teinud egiptlastele, kuidas ma teid olen kandnud kotka tiibadel ja kuidas ma teid olen toonud enese juurde. Ja kui te nüüd tõesti kuulate minu häält ja peate minu lepingut, siis te olete minu omand kõigi rahvaste hulgast, sest minu päralt on kogu maailm. Te olete mulle preestrite kuningriigiks ja pühaks rahvaks.» Need on sõnad, mis sa pead Iisraeli lastele rääkima!» Ja Mooses tuli ning kutsus rahva vanemad ja pani nende ette kõik need sõnad, nagu Issand teda oli käskinud. Ja kogu rahvas vastas üksmeelselt ning ütles: «Me teeme kõik, mis Issand on öelnud.» Ja kolmandal päeval, kui hommik oli saabunud, sündis, et hakkas müristama ja välku lööma: mäe kohal oli ränk pilv ja kostis väga vali sarvehääl, nõnda et kogu rahvas, kes oli leeris, värises. Siis Mooses viis rahva leerist väl-

ja Jumalale vastu; ja nad jäid mäe jalamile. Ja kogu Siinai mägi suitses, kui Issand laskus sinna tule sees; selle suits tõusis üles nagu sulatusahju suits, ja kogu mägi vabises kõvasti. Ja sarvehääl läks üha valjemaks; Mooses rääkis ja Jumal vastas temale valjusti. Ja Issand laskus Siinai mäele, mäetippu; Issand kutsus Moosese mäetippu.

See on Jumala sõna.

R. Tänu olgu Jumalale.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti:

«Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa». Queste parole dirai agli Israeliti».

Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!».

Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore. Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 103

estone

℞. Saada välja oma Vaim, tee uueks maailma pale!

1. Kiida, mu hing, Issandat!
Issand, mu Jumal, sina oled väga suur,
au ja iluga oled sa ennast ehtinud.
Valguse endale kuueks võtnud.
Taevad laotad Sa laiali kui telgid. ℞.

2. Kui palju on sinu töid, Issand –
Kõik oled Sa targasti teinud,
Sinu loodu on täis kogu maa.
Näe, siin on meri, suur ja lai:
seal sagib lugemata palju loomi. ℞.

3. Kui Sa peidad oma palge, nad ehmuvad;
kui võtad ära nende hingeõhu,
heidavad nad hinge ja lähevad tagsi põrmu.
Kui Sina saadad välja, nad luuakse –
ning uueks saab ilmamaa pale. ℞.

4. Kestku Issanda au igavesti,
tehku Issandale rõõmu Tema tööd.
Olgu mu laul Tema meelele armas,
minu rõõm tuleb Issandast. ℞.

—
Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

*Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una tenda.*

*Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Ecco il mare spazioso e vasto:
là rettili e pesci senza numero.*

*Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;
togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.*

*Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.*

CANTO AL VANGELO

latino

R. Allelúia, allelúia.

Veni, Sancte Spíritus, reple tuórum corda fidélium;
et tui amóris in eis ignem accénde.

R. Allelúia.

Alleluia, alleluia.

*Vieni, Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli,
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.*

Alleluia.

VANGELO (Gv 7, 37-39)

Sgorgheranno fiumi di acqua viva.

Il diacono, in estone:

Issand olgu teiega.

R. Ja sinu vaimuga.

Lugemine püha Johannese evangeeliumist.

R. Au Sulle, Issand.

Pühade viimasel, suurel päeval seisis Jeesus ja hüüdis valjusti: «Kellel on janu, see tulgu minu juurde ja joo-gu! Kes usub minusse, nagu ütleb Kiri, selle ihust voo-lavad elava vee jõed.» Aga seda ta ütles Vaimu kohta, kelle pidid saama temasse uskujad; sest veel ei olnud Vaimu, kuna Jeesus ei olnud veel kirgastatud.

See on Issanda sõna.

R. Kiitus Sulle, Kristus.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva».

Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

OMELIA

Silenzio per la preghiera personale.

PREGHIERA UNIVERSALE O DEI FEDELI

Il Santo Padre:

**Fratres caríssimi,
mémores diéi lætítiaë,
quo descéndit Spíritus Sanctus super Apóstolos,
ut eos repléret munéribus suis
et renováret fáciem terræ,
súplices Deum deprecémur,
ut grátiaë suæ largitátem Christi Ecclésiæ
et univérso mundo múltiplicet.**

Il cantore in latino:

Dóminum deprecémur.

℞. Te rogámus, audi nos.

Invochiamo il Signore.

Ti preghiamo, ascoltaci.

estone

1. Palvetagem kõigi kristlaste eest, eriti kristlaste eest Eestis. Issand Jumal, lase meil kogeda Püha Vaimu andide uut väljavoolamist, et võiksime niimoodi uuendatult süüdata usuleegi teiste inimeste südameis.

Dóminum deprecémur.

℞. Te rogámus, audi nos.

Preghiamo per tutti cristiani, soprattutto per i cristiani in Estonia. Signore Dio fa' che sperimentino una nuova effusione dello Spirito Santo e, così rinnovati, accendino la fiamma della fede nei cuori di altri uomini.

spagnolo

2. Oremos por el Santo Padre Francisco, por todos los obispos y sacerdotes. Señor Dios, envíaales continuamente el Espiritu Santo, con sus dones de unidad, amor y paz, para que puedan guiar y fortalecer en la fe a tu pueblo.

Dóminum deprecémur.

℞. Te rogámus, audi nos.

Preghiamo per il Santo Padre Francesco, per tutti vescovi e i sacerdoti. Signore Dio manda loro incessantemente lo Spirito Santo con i suoi doni di unità, di amore e di pace perché possano guidare e rafforzare nella fede il tuo popolo.

russo

3. Помолимся за больных, одиноких и страдающих от любых невзгод. Господи Боже, да укрепит их Дух Утешитель своей благодатью и даст им утешение, благодаря полной любви поддержке их семей, друзей и христианских общин.

Dóminum deprecémur.

℞. Te rogámus, audi nos.

Preghiamo per i malati, le persone sole e tutti coloro che soffrono in qualsiasi modo. Signore Dio fa' che lo Spirito Consolatore li fortifichi con la sua grazia e allievi il loro dolore attraverso l'amore delle loro famiglie, degli amici e delle comunità cristiane.

inglese

4. Let us pray for peace in our hearts, our families, our communities and in the whole world. Lord God, may all war, division, violence, discord and egoism be conquered by the Holy Spirit, the font of reconciliation, peace and unity.

Dóminum deprecémur.

℞. Te rogámus, audi nos.

Preghiamo per la pace nei nostri cuori, nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità e in tutto il mondo. Signore Dio fa' che ogni guerra, divisione, violenza, discordia e egoismo siano vinti dallo Spirito Santo, che è fonte di riconciliazione, di pace e di unità.

polacco

5. Módlmy się za tych, którzy poszukują Prawdy i nie otworzyli się jeszcze na dar wiary. Panie Boże, niech ziarna Twojego słowa zasiane w ich sercach przez Ducha prawdy przyniosą obfity plon.

Dóminum deprecémur.

℞. Te rogámus, audi nos.

Preghiamo per quelli che stanno cercando la Verità e non si sono finora aperti al dono della fede. Signore Dio fa' che il seme della tua Parola seminato nei loro cuori porti frutto abbondante.

Il Santo Padre:

**Laudáre, Dómine Deus,
quia donum Spíritus Sancti rénovas,
quod Ecclésiæ dedísti,
et preces nostras propitiátus exáudi,
quas tamquam fílii tui tibi fidénter offérimus.
Per Christum Dóminum nostrum.**

℞. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

CANTO DI OFFERTORIO

Il Santo Padre prende la patena con il pane e tenendola leggermente sollevata sull'altare, dice sottovoce:

*Benedíctus es, Dómine, Deus univérsi,
quia de tua largitáte accépiimus panem,
quem tibi offérimus,
fructum terræ et óperis mánuum hóminum:
ex quo nobis fiet panis vitæ.*

℟. Benedíctus Deus in sácula.

Il diacono versa nel calice il vino, con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

*Per huius aquæ et vini mystérium
eius efficiámur divinitátis esse consórtes,
qui humanitátis nostræ fieri dignátus est párticeps.*

Il Santo Padre prende il calice e tenendolo leggermente sollevato sull'altare, dice sottovoce:

*Benedíctus es, Dómine, Deus univérsi,
quia de tua largitáte accépiimus vinum,
quod tibi offérimus,
fructum vitis et óperis mánuum hóminum,
ex quo nobis fiet potus spiritális.*

℟. Benedíctus Deus in sácula.

Il Santo Padre, inchinandosi, dice sottovoce:

*In spírítu humilitátis et in ánimo contríto
suscipiámur a te, Dómine;
et sic fiat sacrificium nostrum in conspéctu tuo hódie
ut pláceat tibi, Dómine Deus.*

*Lava me, Dómine, ab iniquitáte mea,
et a peccáto meo munda me.*

Il Santo Padre:

**Oráte, fratres:
ut meum ac vestrum sacrificium
acceptábile fiat
apud Deum Patrem omnipoténtem.**

℟. Suscípiat Dóminus sacrificium de mánibus tuis
ad laudem et glóriam nóminis sui,
ad utilitátem quoque nostram
totiúsque Ecclésiæ suæ sanctæ.

SULLE OFFERTE

Il Santo Padre:

**Inténde, quæsumus, Dómine,
 spiritálem hóstiam
 altáribus tuis piæ devotiónis stúdio propósitam,
 et da fámulis tuis spíritum rectum,
 ut fides eórum hæc dona tibi concíliet,
 et comméndet humílitas.
 Per Christum Dóminum nostrum.**

℞. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA**PREFAZIO**

La missione dello Spirito nella Chiesa

Il Santo Padre:

Dóminus vobíscum.

℞. Et cum spíritu tuo.

Sursum corda.

℞. Habémus ad Dóminum.

Grátias agámus Dómino Deo nostro.

℞. Dignum et iustum est.

**Vere dignum et iustum est, æquum et salutáre,
 nos tibi semper et ubíque grátias ágere:
 Dómine, sancte Pater, omnípotens ætérne Deus:**

**Qui síngulis quibúsque tempóribus
aptánda dispénsas,
mirísque modis Ecclésiæ tuæ
gubernácula moderáris.**

**Virtúte enim Spíritus Sancti ita eam
adiuváre non désinis,
ut súbdito tibi semper afféctu
nec in tribulatióne supplicáre defíciat,
nec inter gáudia grátias reférre desístat,
per Christum Dóminum nostrum.**

**Et ídeo, choris angélicis sociáti,
te laudámus in gáudio confiténtes:**

SANCTUS

Il coro canta il Sanctus (De angelis).

PREGHIERA EUCARISTICA I o CANONE ROMANO

Il Santo Padre:

**Te ígitur, clementíssime Pater,
per Iesum Christum, Fílium tuum,
Dóminum nostrum,
súpplices rogámus ac pétimus,
uti accépta hábeas
et benedícas ✠ hęc dona, hęc múnera,
hęc sancta sacrificia illibáta,
in primis, quæ tibi offérimus
pro Ecclésiá tua sancta cathólica:
quam pacificáre, custodíre, adunáre
et régere dignéris toto orbe terrárum:
una cum me indíigno fámulo tuo,
quem Ecclésiæ tuæ præesse voluisti,
et fratre meo Philippo,
Epíscopo huius Ecclésiæ,
et ómnibus orthodoxis atque cathólicæ
et apostólicæ fídei cultóribus.**

Un Concelebrante:

**Meménto, Dómine,
famulórum famularúmque tuárum N. et N.**

Si prega brevemente per coloro che si vogliono ricordare.

et ómnium circumstántium,
 quorum tibi fides cógnita est et nota devótio,
 pro quibus tibi offérimus:
 vel qui tibi ófferunt hoc sacrificium laudis,
 pro se suísque ómnibus:
 pro redemptióne animárum suárum,
 pro spe salútis et incolumitátis suæ:
 tibique reddunt vota sua
 ætérno Deo, vivo et vero.

Un altro Concelebrante:

Communicántes,
 et memóriam venerántes,
 in primis gloriósæ semper Vírginis Maríæ,
 Genetrícis Dei et Dómini nostri Iesu Christi:
 sed et beáti Ioseph, eiúsdem Vírginis Sponsi,
 et beatórum Apostolórum ac Mártýrum tuórum,
 Petri et Pauli, Andréæ,
 Iacóbi, Ioánnis,
 Thomæ, Iacóbi, Philíppi,
 Bartholomæi, Matthæi,
 Simonis et Thaddæi:
 Lini, Cleti, Cleméntis, Xysti,
 Cornélii, Cypriáni,
 Lauréntii, Chrysógoni,
 Ioánnis et Pauli,
 Cosmæ et Damiáni
 et ómnium Sanctórum tuórum;
 quorum méritis precibúisque concédas,
 ut in ómnibus protectiónis tuæ muniámur auxílio.

Il Santo Padre:

**Hanc ígitur oblatiónem servitútis nostræ,
 sed et cunctæ famíliæ tuæ,
 quáesumus, Dómine, ut placátus accípias:
 diésque nostros in tua pace dispónas,
 atque ab ætérna damnatióne nos éripi
 et in electórum tuórum iúbeas grege numerári.**

Il Santo Padre e i Concelebranti:

**Quam oblatiónem tu, Deus,
 in ómnibus, quáesumus,
 benedíctam, adscríptam, ratam,
 rationábilem, acceptabilémque fácere dignéris:
 ut nobis Corpus et Sanguis
 fiat dilectíssimi Fílii tui,
 Dómini nostri Iesu Christi.**

**Qui, prídie quam paterétur,
 accépit panem
 in sanctas ac venerábiles manus suas,
 et elevátis óculis in cælum
 ad te Deum Patrem suum omnipoténtem,
 tibi grátias agens benedíxit,
 fregit,
 dedítque discípuulis suis, dicens:**

**Accípíte et manducáte ex hoc omnes:
hoc est enim Corpus meum,
quod pro vobis tradétur.**

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

**Símili modo, postquam cenátum est,
accípiens et hunc præclárum cálicem
in sanctas ac venerábiles manus suas,
item tibi grátias agens benedíxit,
dedítque discípulis suis, dicens:**

**Accípíte et bíbite ex eo omnes:
hic est enim calix Sánguini mei
novi et ætéрни testaménti,
qui pro vobis et pro multis effundétur
in remissionem peccatórum.**

Hoc fácite in meam commemoratiónem.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mystérium fidei.

℟. Mortem tuam annuntiámus Dómine,
et tuam resurrectionem confitémut,
donec vénias.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

**Unde et mémores, Dómine,
nos servi tui,
sed et plebs tua sancta,
eiusdem Christi, Fílii tui, Dómini nostri,
tam beátæ passiónis,
necnon et ab ínferis resurrectionis,
sed et in cælos gloriósæ ascensionis:
offérimus præcláræ maiestáti tuæ
de tuis donis ac datis
hóstiam puram,
hóstiam sanctam,
hóstiam immaculátam,
Panem sanctum vitæ æternæ
et Cálicem salutis perpétuæ.**

**Supra quæ propítio ac seréno vultu
respícere dignéris:
et accépta habére,
sicuti accepta habere dignatus es
múnera púeri tui iusti Abel,
et sacrificium Patriárchæ nostri Abrahæ,
et quod tibi óbtulit
summus sacérdos tuus Melchisedech,
sanctum sacrificium, immaculátam hóstiam.**

**Súpplíces te rogámus, omnípotens Deus:
iube hæc perférri per manus sancti Angeli tui
in sublíme altáre tuum,
in conspéctu divínæ maiestátis tuæ;
ut, quotquot ex hac altáris participatióne
sacrosánctum Fílii tui
Corpus et Sánguinem sumpsérimus,
omni benedictióne cælésti et grátia repleámur.**

Un Concelebrante:

Meménto étiam, Dómine,
famulórum famularúmque tuarum **N.** et **N.**,
qui nos præcessérunt cum signo fídei,
et dórmiunt in somno pacis.

Si prega brevemente per i defunti che si vogliono ricordare.

Ipsis, Dómine, et ómnibus in Christo quiescéntibus,
locum refrigerii, lucis et pacis,
ut indúlgeas, deprecámur.

Un altro Concelebrante:

Nobis quoque peccatóribus fámulis tuis,
de multitudíne miseratiónum tuárum sperántibus,
partem áliquam et societátem donáre dignéris
cum tuis sanctis Apóstolis et Martýribus:
cum Ioánne, Stéphano,
Matthía, Bárnaba,
Ignátio, Alexándro,
Marcellíno, Petro,
Felicítate, Perpétua,
Agatha, Lúcia,
Agnéte, Cæcília, Anastásia
et ómnibus Sanctis tuis:
intra quorum nos consórtium,
non æstimátor mériti,
sed vénia, quæsumus, largítor admítte.
Per Christum Dóminum nostrum.

RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

**Per quem hæc ómnia, Dómine,
semper bona creas, sanctíficas,
vivíficas, benedícis,
et præstas nobis.**

Il Santo Padre e i Concelebranti:

**Per ipsum, et cum ipso, et in ipso,
est tibi Deo Patri omnipoténti,
in unitáte Spíritus Sancti,
omnis honor et glória
per ómnia sæcula sæculórum.**

℞. Amen.

Il Santo Padre:

**Præcéptis salutáribus móniti,
et divína institutióne formáti,
audémus dícere:**

Il coro e l'assemblea cantano il Padre nostro in latino.

Il Santo Padre:

**Líbera nos, quæsumus, Dómine,
ab ómnibus malis,
da propítius pacem in diébus nostris,
ut, ope misericórdiæ tuæ adiúti,
et a peccáto simus semper líberi
et ab omni perturbatióne secúri:
exspectántes beátam spem
et advéntum Salvatóris nostri Iesu Christi.**

℞. Quia tuum est regnum,
et potéstas, et glória
in sæcula.

Il Santo Padre:

**Dómine Iesu Christe, qui dixísti Apóstolis tuis:
Pacem relínquo vobis, pacem meam do vobis:
ne respícias peccáta nostra,
sed fidem Ecclésiæ tuæ;
eámque secúndum voluntátem tuam
pacificáre et coadunáre dignéris.
Qui vivis et regnas in sæcula sæculórum.**

℞. Amen.

Il Santo Padre:

Pax Dómini sit semper vobíscum.

℞. Et cum spíritu tuo.

Il Diacono:

Offérte vobis pacem.

AGNUS DEI

Il coro canta l'Agnus Dei (De angelis).

Il Santo Padre prende l'ostia e la spezza sopra la patena, e lascia cadere un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

*Hæc commíxtio Córporis
et Sánguinis Dómini nostri Iesu Christi
fiat accipiéntibus nobis in vitam ætérnam.*

Il Santo Padre, con le mani giunte, dice sottovoce:

*Dómine Iesu Christe, Fili Dei vivi,
qui ex voluntáte Patris,
cooperánte Spíritu Sancto,
per mortem tuam mundum vivificásti:
líbera me per hoc sacrosáctum
Corpus et Sánguinem tuum
ab ómnibus iniquitátibus meis et univérsis malis:
et fac me tuis semper inhærére mandátis,
et a te numquam separári permíttas.*

oppure:

*Percéptio Córporis et Sánguinis tui,
Dómine Iesu Christe,
non mihi provéniat in iudícium et condemnatiónem:
sed pro tua pietáte prosit mihi ad tutaméntum
mentis et córporis, et ad medélam percipiéndam.*

Il Santo Padre genuflette, prende l'ostia, e tenendola alquanto sollevata sulla patena, rivolto al popolo, dice ad alta voce:

**Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccáta mundi.
Beáti qui ad cenam Agni vocáti sunt.**

Il Santo Padre e l'assemblea:

**Dómine, non sum dignus,
ut intres sub tectum meum,
sed tantum dic verbo,
et sanábitur ánima mea.**

Il Santo Padre si comunica al Corpo e al Sangue di Cristo, dicendo sottovoce:

*Corpus Christi custódiat me in vitam ætérrnam.
Sanguis Christi custódiat me in vitam ætérrnam.*

CANTO ALLA COMUNIONE

DOPO LA COMUNIONE

Il Santo Padre:

Orémus.

**Dómine Deus noster,
qui nos vegetáre dignátus es
cæléstibus aliméntis,
suavitátem Spíritus tui penetrálibus
nostri cordis infúnde,
ut, quæ temporáli devotióne percépi-
mus, sempitérrno múnere capiámus.
Per Christum Dóminum nostrum.**

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Philippe Jourdan, Vescovo tit. di Pertusa e Amministratore Apostolico di Estonia, rivolge un indirizzo di saluto al Santo Padre.

Il Santo Padre:

Dóminus vobíscum.

℞. Et cum spírítu tuo.

Sit nomen Dómini benedíctum.

℞. Ex hoc nunc et usque in sáeculum.

Adiutórium nostrum in nómine Dómini.

℞. Qui fecit cælum et terram.

**Benedícat vos omnípotens Deus,
Pater, ✠ et Fílius, ✠ et Spírítus ✠ Sanctus.**

℞. Amen.

Il Diacono:

Ite, missa est.

℞. Deo grátias.

INDICE

CELEBRAZIONI in LITUANIA 5

Sabato 22 settembre 2018, ore 16.30

VISITA AL SANTUARIO
MATER MISERICORDIÆ

Vilnius, Porta dell'Aurora 7

Domenica 23 settembre 2018, ore 10.00

SANTA MESSA E ANGELUS

Kaunas, Parco Sàntakos 13

Domenica 23 settembre 2018, ore 15.00

INCONTRO
CON SACERDOTI, RELIGIOSI, RELIGIOSE,
CONSACRATI, CONSACRATE E SEMINARISTI

Kaunas, Cattedrale 49

CELEBRAZIONI in LETTONIA. 61

Lunedì 24 settembre 2018, ore 10.40

PREGHIERA ECUMENICA

Riga, Rigas Doms 63

Lunedì 24 settembre 2018, ore 11.50

VISITA ALLA CATTEDRALE

Riga, Cattedrale di San Giacomo 75

Lunedì 24 settembre 2018, ore 16.30

SANTA MESSA

Aglona, Santuario della Madre di Dio. 79

CELEBRAZIONI in ESTONIA. 111

Martedì 25 settembre 2018, ore 16.30

SANTA MESSA

Tallinn, Piazza della libertà. 113

Cura et studio
Officii de Liturgicis Celebrationibus
Summi Pontificis

TYPIS VATICANIS
A. D. MMXVIII